

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 27 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il governo sprona i petrolieri «Seguano l'esempio di Eni»

LA MISURA

ROMA Il conto al distributore corre. Ieri, in città, un litro di benzina era a 2,158 euro. Il giorno prima era a 2,154 euro. Per chi guida un'auto a diesel il conto è stato anche più salato. Ieri andare a fare il pieno è arrivato a costare 2,357 euro al litro. Il primo giorno del dimezzamento dello sconto sulle accise, ridotto ormai a 6,1 centesimi, si fa sentire. Sia nei centri urbani e ancora di più in autostrada, dove per fare rifornimento si arriva a pagare anche 2,439 euro a litro. Nel mezzo del weekend, la corsa dei prezzi al distributore non tiene però ancora conto del tetto annunciato da Eni venerdì scorso e che sarà in vigore da domani.

Per i prossimi trenta giorni, forse addirittura fino a tutto dicembre, il Cane a sei zampe praticherà uno sconto di 17 centesimi rispetto ai livelli medi. In cifre vorrà dire che il gasolio non andrà sopra i 2,19 euro e la benzina non supererà il limite di 1,99 euro, sotto la soglia psicologica dei 2 euro.

IL COMMENTO

«Mi auguro che altre compagnie seguano Eni. Ha vinto la linea che avevo suggerito, non tasse, ma coinvolgimento», ha commentato ieri il ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani, «La scelta di mettere un tetto al prezzo dell'energia è la scelta più giusta e dimostra che con il dialogo e con il coinvolgimento si ottiene molto di più che con una visione dirigista e statalista».

Dall'inizio della crisi nello stretto di Hormuz il governo ha già speso circa 2,8 miliardi per tamponare e calmierare il costo del carburante. Nonostante gli sforzi e le risorse messe a disposizione il contatore ha continuato a salire, drenando coperture. L'esecutivo ha quindi cambiato strategia e ha deciso di venire incontro alle richieste degli automobilisti sospendendo per il prossimo anno il pagamento del bollo su auto e moto. Eni ha dato un ulteriore aiuto. Salutato con favore da tutte le forze di maggioranza e ora preso a modello per eventuali future richieste di sostegno ad altri settori produttivi.

La sollecitazione di Tajani, che ha voluto sottolineare il metodo con cui si è arrivati al risultato, è una risposta indi-

►Dopo l'annuncio del Cane a sei zampe sul tetto ai prezzi al distributore, le altre compagnie restano in attesa. Continua la corsa di diesel e benzina

retta ai colleghi di schieramento della Lega che, anche loro con un plauso all'iniziativa del Cane a sei zampe, hanno colto l'occasione per tornare in pressing su un possibile contributo «ancora più rilevante» per la prossima manovra di bilancio,

da chiedere alle grandi banche.

I concorrenti di Eni non commentano la mossa della partecipata. I precedenti non mancano guardando ad altri Paesi. In Francia è stata TotalEnergies ad assumere una ini-

ziativa simile, partendo già in primavera e poi continuando con proroghe nel corso del caro-carburanti che sta segnando l'Europa dallo scoppio del conflitto in Iran.

I concorrenti non si sono però mossi di conseguenza. Nel-

la penisola, invece, il gruppo, che Oltralpe lavora come un operatore integrato, non ha tuttavia una propria rete di distribuzione.

Intanto domani, come anticipato da *Staffetta Quotidiana*, giornale specializzato sulle tematiche dell'energia, Asso Petroli-Assoenergia ha in agenda un Comitato di presidenza convocato d'urgenza e chiamato a valutare «l'impatto dell'iniziativa sugli equilibri concorrenziali del mercato e in particolare l'effetto su tutte le aziende associate sia del comparto rete sia dell'extrarete».

Qualche preoccupazione aleggia anche tra i gestori degli impianti di distribuzione e in particolare tra chi gestisce stazioni senza logo.

Il timore è che una parte del settore, meno attrezzata, non riesca a gestire uno sconto spontaneo, anche se pensato come misure di sollievo per i consumatori.

Il settore della distribuzione, sottolinea la Figisc, la federazione dei gestori degli impianti di benzina aderente a Confcommercio, «è pur sempre un settore economico che deve reggere». Dal canto suo, invece il governo, dopo la mos-

sa di Eni, prova a sollecitare un analogo intervento anche da altre compagnie. Tuttavia al momento, secondo quanto risulta, non sono arrivate indicazioni al riguardo.

L'INCONTRO

In parallelo i ministeri delle Imprese e della Sicurezza energetica stanno lavorando per intavolare un dialogo con gli operatori della raffinazione. L'appuntamento è stato fissato per giovedì 8

ottobre a Palazzo Piacentini.

L'auspicio è capire se e come le raffinerie della penisola possono aumentare la produzione, così da mitigare gli effetti dell'attuale scenario internazionale sull'approvvigionamento del Paese e, di conseguenza, sui prezzi che gli automobilisti si trovano a pagare ogni volta che de-

vono fare il pieno.

Le misure per dare sollievo a cittadini e imprese, d'altronde, stanno per terminare. Lo sconto governativo sul gasolio durerà infatti fino al 5 ottobre prossimo. E finora si è sempre parlato di futuri interventi mirati, a favore dei settori più esposti al caro-carburante e delle famiglie più fragili, mettendo un freno, ad aiuti generalizzati sul modello del taglio delle accise, di cui hanno beneficiato tutti, indipendentemente dalla loro situazione economica.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAJANI: «HA VINTO LA LINEA DEL COINVOLGIMENTO, SENZA TASSE AUSPICO CHE ALTRI FACCIANO LO STESSO»

IL COLOSSO ENERGETICO VALUTA DI APPLICARE UN LIMITE AL PREZZO DEL CARBURANTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO



LA FOTOGRAFIA

ROMA Dieci raffinerie tradizionali ancora attive, 63,7 milioni di tonnellate di prodotti raffinati e una capacità di raffinazione di 83,3 milioni di tonnellate. L'Italia continua a produrre ed esportare carburanti, ma importa anche oltre 16 milioni di tonnellate di prodotti raffinati, contro più di 25,7 milioni esportati. Con la crisi internazionale delle forniture, il governo vuole capire se si possa produrre di più: per questo i ministri delle Imprese Adolfo Urso e dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin hanno convocato per l'8 ottobre le società del settore.

Il dato da cui partire è il 77%, il tasso medio nazionale di utilizzo delle raffinerie. È una media dell'intero sistema e non indica quanto lavora ciascun impianto. Quel 23% non utilizzato non può quindi essere considerato automa-

LE STRUTTURE SONO FORTEMENTE DIPENDENTI DAL GREGGIO CHE VIENE ACQUISTATO DALL'ESTERO

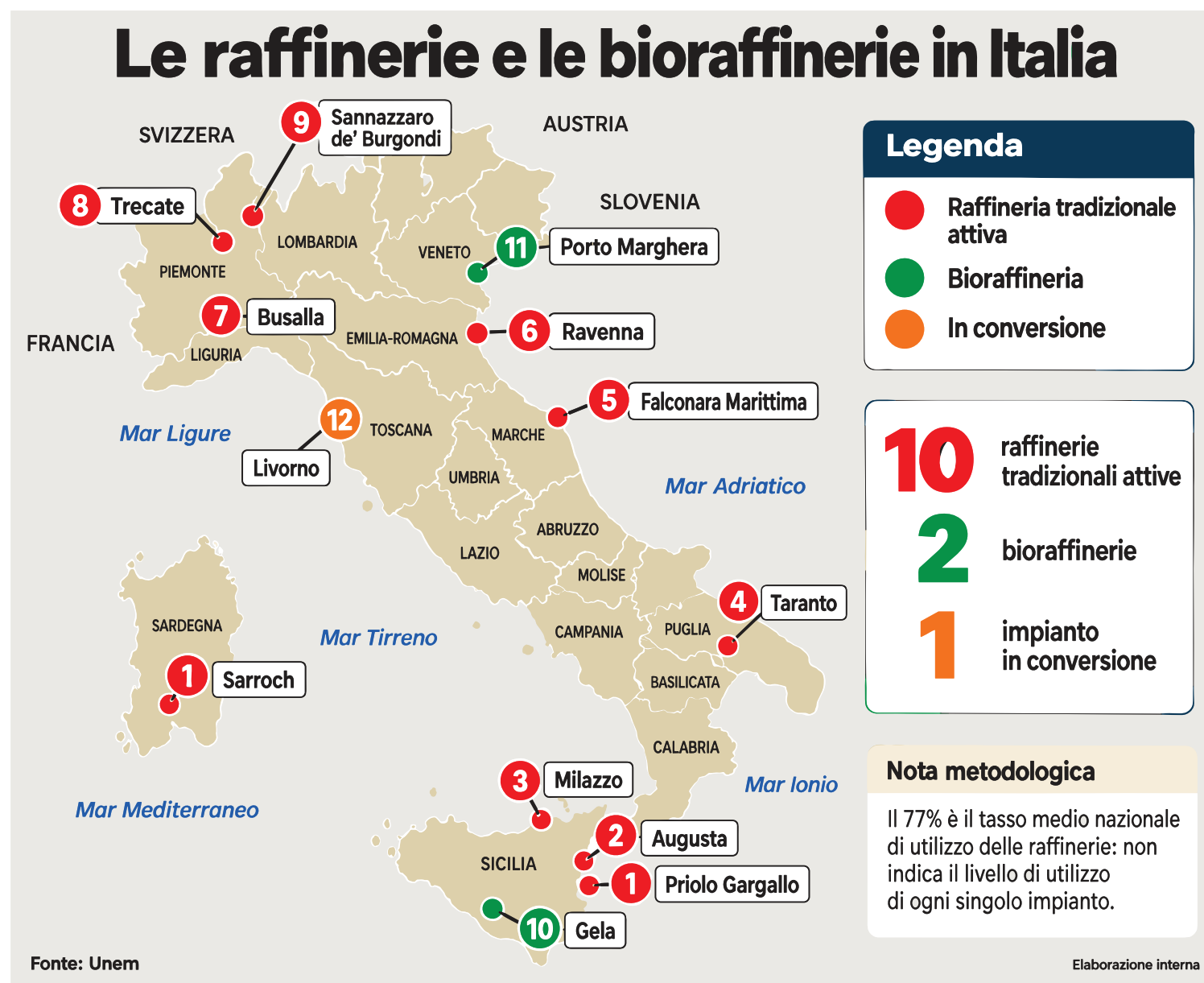
ticamente produzione aggiuntiva: ogni impianto ha caratteristiche e lavorazioni differenti, con la percentuale di utilizzo che dipende da diversi motivi tecnici. Oggi le raffinerie tradizionali attive sono dieci. Si trovano a: Priolo, Sarroch, Sannazzaro de' Burgondi, Taranto, Milazzo, Augusta, Trecate, Falconara, Ravenna e Busalla. A queste si aggiungono Marghera e Gela, trasformate in bioraffinerie, mentre quella di Livorno è in conversione.

INUMERI

Nel 1990-1991 le raffinerie attive erano circa 20 e la capacità arrivava a circa 100 milioni di tonnellate. Lo scorso anno la capacità è scesa a 83,3 milioni (-16,7%), anche per la trasformazione dell'impianto di Livorno. La produzione effettiva è stata di 63,7 milioni di tonnellate. Le dimensioni degli impianti italiani sono diverse: Priolo ha una capacità di 19,4 milioni di tonnellate l'anno, Sarroch 15 milioni, Milazzo 10,6, Sannazzaro 10, Trecate 9, Augusta 8,1, Taranto 5,2, Falconara

Negli ultimi trent'anni chiusa metà delle raffinerie e capacità ridotta del 17%

► La maggior parte degli impianti sono nel Nord o in Sicilia e il tasso medio di utilizzo è fermo al 77%. Ogni anno importiamo 16 milioni di tonnellate di prodotti per colmare il gap



3,9 e Busalla 1,85 milioni. A Taranto Eni dispone di una capacità primaria di 104 mila barili al giorno e immette sul mercato circa 5 milioni di tonnellate di prodotti l'anno. Lo stabilimento conta oltre 400 dipendenti. Eni gestisce anche le strutture di Sannazzaro, Livorno e Taranto e ha il 50% di Milazzo. Il

consumo interno complessivo è di circa 62 milioni di tonnellate l'anno, ma l'Italia non è autosufficiente per tutte le categorie. Il 64% delle importazioni riguarda diesel, carburante per aerei e Gpl e circa un terzo arriva da Medio Oriente e Asia. Sul diesel l'Italia è invece esportatrice netta, mentre l'Euro-

pa dipende maggiormente dall'estero. Gli Stati Uniti forniscono circa metà del diesel importato dall'Europa.

Per questo eventuali restrizioni alle esportazioni americane potrebbero avere effetti anche sul mercato europeo. La capacità europea potrebbe diminuire di circa il 20% entro il 2035, scendendo a poco più di 9 milioni di barili al giorno, contro i circa 14 milioni dell'inizio del secolo.

LE CARENZE

A livello mondiale viene stimata una carenza di capacità nell'ordine di 6 milioni di barili al giorno, anche per i danni alle raffinerie del Golfo e agli impianti russi. La Francia ha chiesto alla Commissione europea misure temporanee per aumentare la disponibilità di diesel e carburante per aerei e consentire alle raffinerie di aumentare la produzione. Per le raffinerie italiane la materia prima resta in larga

PER GLI ESPERTI SERVONO SUBITO MAGGIORI INVESTIMENTI SUL DIESEL, PERÒ SIAMO ANCORA ESPORTATORI NETTI

parte straniera. Il fabbisogno nazionale di greggio è di circa 55 milioni di tonnellate l'anno, contro una produzione interna di circa 4 milioni.

Secondo Davide Tabarelli, presidente e fondatore di Nomisma Energia, con gli investimenti si potrebbe arrivare ad almeno 8 milioni di tonnellate, riducendo il ricorso alle importazioni. In Basilicata ci sono Val d'Agri, con 50-70 mila barili al giorno, e Tempa Rossa, con 30-50 mila. Il greggio viene trasferito a Taranto tramite oleodotto. In Sicilia si trovano Ragusa, Gela e Gagliano Castelferrato; in Emilia-Romagna i quattro pozzi del Cavone, tra Novi, San Possidonio e Mirandola, producono circa 2 milioni di chilogrammi, oltre 14 mila barili l'anno, pari allo 0,5% della produzione nazionale. In Piemonte restano i pozzi tra Galliate, Trecate e Romentino; Villafortuna, considerato il più abbondante d'Italia, ha cessato l'attività nel 2016. Dopo il picco della fine degli anni Novanta, l'estrazione petrolifera italiana ha seguito una traiettoria discendente, con un progressivo esaurimento delle risorse stimato intorno al 3% annuo. La produzione nazionale resta così molto distante dal fabbisogno delle raffinerie, che continuano a dipendere in larga misura dal greggio acquistato sui mercati internazionali.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex buttafuori nascondeva 26 chili di cocaina a casa

CISTERNA

Ventisei chili di cocaina, quattro rolex, pistole, fucili e quasi 3mila euro in contanti. E' quanto hanno scoperto i carabinieri della compagnia di Anzio in un'abitazione di Cisterna di un quarantenne del posto. Un insospettabile, l'uomo arrestato è infatti incensurato e al momento disoccupato. In passato era stato buttafuori in qualche locale della zona. Ora è gravemente indiziato dei reati di detenzione ai fini di spaccio di ingenti quantitativi di droga e alterazioni di armi. In particolare, un fucile trovato nel suo appartamento sarebbe stato modificato artigianalmente con il taglio delle canne e del calcio. L'arma è stata sequestrata insieme al materiale restante. A lui gli uomini del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Anzio sono arrivati attraverso una soffiata. Il 40enne era infatti un frequentatore del litorale laziale, i carabinieri si sono quindi diretti a Cisterna dove l'uomo vive in un'abitazione a poche centinaia di metri dal centro, in una zona residenziale. Una volta arrivati, hanno notato, poco dopo, l'uomo giungere a bordo di un'auto.

► **L'uomo di 40 anni è incensurato in casa aveva armi, Rolex e contanti**

Aveva un fare guardingo e un atteggiamento quasi intimidito. Quando è sceso dal veicolo ha continuato a guardarsi attorno per controllare di non essere osservato.

Dopo aver circondato e isolato l'edificio per precludere ogni via di fuga, i militari hanno eseguito il blitz in casa. L'uomo ha tentato di lanciare dalla finestra una busta contenente diversi panetti di droga. Lo stupefacente è stato però intercettato dai carabinieri posizionati all'esterno, che hanno subito recuperato la droga. Pochi istanti dopo, il 40enne ha cercato di fuggire saltando sul tetto dopo aver scavalcato la balaustra del balcone. Un militare lo ha rincorso salendo anche lui sul tetto mentre un secondo carabiniere lo attendeva dall'altra parte dello stabile. L'uomo è stato fermato e amma-

► **Lancia la droga dalla finestra, la prendono al volo i militari. Poi viene arrestato sul tetto**

I carabinieri con la droga il fucile modificato e tutto il materiale sequestrato nell'abitazione del quarantenne a Cisterna



nettato sul tetto di casa. La successiva perquisizione dell'immobile ha permesso di scovare un vero e proprio deposito di droga. Complessivamente i carabinieri hanno sequestrato 26 chili di cocaina suddivisi in 21 panetti recanti specifici marchi e 9 sacchetti in cellophane di minori dimensioni, 2.875 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita, 4 orologi di lusso marca Rolex, sui quali sono in corso accertamenti per verificare origine e autenticità, bilancini di precisione e materiale vario per il confezionamento delle dosi. Nel corso delle verifiche nell'abitazione, i militari hanno accertato anche la presenza di diverse armi e munizioni, tra cui 4 pistole, 3 fucili e 501 cartucce di vario calibro, regolarmente denunciate dal 40enne, titolare di regolare licenza. Tuttavia, tra i fucili in possesso dell'uomo, ne è stato individuato un modello da caccia che era stato modificato artigianalmente trasformandolo in un'arma a canne mozzate ad altissima pericolosità e facilmente occultabile. Al termine delle operazioni, l'arrestato è stato condotto nel carcere di Velletri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Alessandro Piazzolla



Tres Tabernae, nuova campagna di scavi nella chiesa paleocristiana sulla via Appia

CISTERNA

Una nuova campagna di scavi a Tres Tabernae è iniziata dieci giorni fa. Il 14 settembre sono iniziate le operazioni nel sito archeologico di Tres Tabernae, a Cisterna di Latina, dove le indagini si concentrano sui resti della chiesa di età tardoantica individuata nel 2024. Le indagini, in concessione del Ministero della Cultura, sono svolte sotto la direzione scientifica di Vincenzo Fiocchi Nicolai e Alessandro Vella dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cisterna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Frosinone e Latina



diretta da Alessandro Betori, nella persona del funzionario archeologo responsabile del sito, Daniela Quadrino. Agli scavi, che proseguiranno fino al 16 ottobre, partecipano sei allievi del Piac, oltre a studenti provenienti da altre università italiane, impegnati nelle operazioni di scavo stratigrafico, documentazione grafica

e fotografica e trattamento preliminare dei materiali rinvenuti.

«Antica stazione di sosta lungo la via Appia al XXXIII miglio, poco a sud dell'attuale centro di Cisterna di Latina, Tres Tabernae è ricordata negli Atti degli Apostoli (28, 15-16) come uno dei luoghi in cui san Paolo fu accolto dai cristiani durante il viaggio verso Roma - sottolineano gli esperti - Già sede episcopale nel IV secolo, il sito costituisce un punto di riferimento per la storia del cristianesimo antico nel Lazio meridionale. La campagna conclusa nel 2025 ha permesso di ricostruire una complessa sequenza di trasformazioni. L'edificio di culto fu costruito tra la fine del V e gli inizi del VI secolo, riutilizzando le strutture di un prece-

dente insediamento romano. Si tratta di una chiesa ad aula absidata, di dimensioni contenute, che conserva i resti di una schola cantorum in muratura». La campagna 2026 mira ad approfondire la conoscenza dell'edificio di culto chiarendone ulteriormente le vicende costruttive e il rapporto con l'insediamento circostante. Le ricerche contribuiscono alla ricostruzione del processo di cristianizzazione del territorio pontino tra tarda antichità e alto Medioevo. La nuova campagna di scavo è resa possibile anche grazie al sostegno di soggetti privati del territorio che hanno scelto di investire nella ricerca archeologica e nella formazione, in particolare la Fondazione Roffredo Caetani, la Bsp Pharmaceuticals e la Gelit. Un apporto che rappresenta un esempio significativo di collaborazione tra istituzioni scientifiche e realtà produttive locali.



Cisterna sconfitto da Napoli 3-1 «Buon test al di là del risultato»

VOLLEY

Un test decisamente interessante anche se non è finito come squadra e staff avrebbero preferito, quello tra Cisterna Volley e Union Napoli, squadra di serie A2 ieri pomeriggio al Palazzetto cisternese. Hanno vinto i partenopei i primi tre set ufficiali (26-28; 25-27; 22-25; 25-19) poi a squadre rimaneggiate i pontini hanno messo a registro il set della bandiera. «Un test utile» lo ha definito comunque coach Daniele Morato al termine dell'allenamento congiunto. «Rispetto a dieci giorni fa a Porto San Giorgio (contro Grot-

tazzolina ndr) ho visto cose sicuramente migliori, anche se onestamente il risultato non ci accontenta. Ci tenevamo a vincere, anche perché quando una squadra di SuperLega si confronta contro una di livello inferiore dovrebbe prevalere. Però va bene così, perché al di là del risultato a noi interessava verificare lo stato di forma del gruppo». Gruppo al quale mancano ancora tre titolari che arriveranno nei prossimi giorni. «Ma non deve essere un alibi - continua Morato - Loro sono una squadra allestita per puntare in alto nella categoria cadetta, sono sicuramente più avanti nella preparazione e quindi più rodati. Noi

abbiamo gestito male il gioco di palla alta e certe combinazioni non son state efficaci. I primi due set sono finiti ai vantaggi e abbiamo anche avuto l'opportunità di chiudere. Abbiamo subito anche tre ace con palla che ha ballato sul nastro, ma va bene così». Barrotto è rimasto ancora fuori a causa dei postumi di una frattura alla mano «ma - assicura Morato - sarà pronto per il campionato». In campo per Cisterna Fanizza in regia, Costa opposto, Mazzone e Tosti centrali, Magalini e Lanza in banda e Federici libero. La partita si è aperta con un punto a punto serrato che ha caratterizzato il primo set. Lanza mete a terra



Coach Daniele Morato con i suoi ragazzi

punti importanti insieme al giovane opposto Costa. Cisterna va avanti 20-15 ma Napoli non molla, pareggia i conti (23-23), annulla tre set-ball e poi va a vincere con 2 ace del centrale Mattei (26-28). Anche il secondo parziale è caratterizzato dall'equilibrio

e si risolve nel finale con un punto del napoletano Raffaelli (25-27). Nel terzo parziale Napoli spinge ancora e controlla praticamente il gioco dall'inizio alla fine (22-25). Nel quarto parziale con le squadre rimaneggiate Cisterna è sempre avanti e conquista il set 25-19.

IL TABELLINO

Cisterna-Napoli 1-3 (26-28; 25-27; 22-25; 25-19) Cisterna Volley: Szabo 3, Magalini 13, Wrobel 3, Magliano 4, Van den Dries 2, Lanza 15, Fanizza 1, Trotta ne, Costa 6, Pierri (L), Mazzone 6, Tosti 10, Federici (L), Luwa ne. All.: Morato. Union Napoli: Barretta 3, Agapitos 3, Cianciotta 12, Mattei 11, Luzzi (L), Mastrangelo, Cavanna, Bonola, Rempel 17, Monda (L), Cavan, Paloscia, Raffaelli 11, Volpato 7. All.: Graziosi.

Gaetano Coppola



L'evento

Tutte le sfide di Confimprese

Ieri una nuova giornata di incontri e dibattiti al Teatro Comunale di Fiuggi. Oggi l'ultimo atto. Al centro le esigenze delle Pmi e gli scenari legati alla transizione digitale, ecologica e demografica

LA GIORNATA

AXELCESARI

Il futuro delle imprese passa dal lavoro, dalla formazione, dall'innovazione e dalla capacità di affrontare le trasformazioni che stanno modificando il sistema produttivo. È stato questo il filo conduttore della seconda giornata del Trentennale di Confimprese Italia.

Una manifestazione molto intensa e ricca di spunti, che ha richiamato l'attenzione anche del TG1. A sottolineare il ruolo centrale delle Pmi è stata la viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Maria Teresa Bellucci**: «Il Governo è profondamente grato alle micro, piccole e medie imprese perché rappresentano l'ossatura della no-

**INTELLIGENZA
ARTIFICIALE,
FORMAZIONE,
WELFARE ED ENERGIA:
LA ROTTA È TRACCIATA**



Un momento della seconda giornata dell'appuntamento di Confimprese Italia

stra economia ed esaltano il talento italiano. Il nostro obiettivo è liberare le migliori energie del Paese».

Parola poi al parlamentare europeo **Nicola Zingaretti**: «Dobbiamo dire grazie a chi produce e crea ricchezza, ma l'Italia oggi deve voltare pagina. C'è bisogno di grandi investimenti per affrontare la rivoluzione digitale. Se il Paese è cresciuto negli ultimi anni è stato solo grazie alle risorse dell'Europa e del Pnrr; finite quelle, l'economia si sta fermando di nuovo».

Nel corso della mattinata è intervenuto **Massimo Ruspandini**, vicecapogruppo alla Camera e leader provinciale di Fratelli d'Italia: «Un grande giorno per Confim-

prese. Guido D'Amico ha svolto in questi anni un lavoro prezioso dal punto di vista delle relazioni ed è diventato un punto di riferimento per tutta la provincia». Il confronto di ieri ha affrontato anche il tema della demografia, della diminuzione della popolazione e della difficoltà di sostenere le giovani famiglie. Su questo fronte è intervenuta l'assessore regionale **Simona Baldassarre**:

«Le aziende non sono solo società di capitali, ma comunità di persone: aiutare chi produce significa sostenere le famiglie e l'economia del Paese». Sulle Pmi si è espresso anche **Marco Rizzo**, leader del movimento Italia Domani: «Purtroppo

il contesto socioeconomico e geopolitico ci mette nelle condizioni di dire che le piccole e medie imprese soffriranno sempre di più. Dopo tante pressioni Eni mette un tetto a benzina e gasolio: è un inizio, ma non basta. Serve programmazione». Da New York è intervenuto altresì **Luigi Di Maio**, rappresentante speciale dell'Unione europea per la regione del Golfo, che ha illustrato il quadro di un'economia globale attraversata da una vera e propria «tempesta perfetta»: «JPMorgan ha detto di non essere più in grado di elaborare modelli per prevedere il prezzo del petrolio. Anche se riusciremo a risolvere queste crisi, non torneremo alla situazione prece-

dente: per questo è importante diversificare i fornitori energetici e le rotte. Nella penisola arabica si lavora a infrastrutture terrestri, dalle pipeline alle strade e alle ferrovie, per raggiungere i porti del Mediterraneo e del Mar Rosso».

Le imprese italiane avranno un grande ruolo nella connettività e nello sviluppo di corridoi alternativi per dati, energia e beni. Come Unione europea dobbiamo investire in nuove alleanze: a fine ottobre, in Arabia Saudita, i leader europei incontreranno quelli dei Paesi del Golfo per discutere di diplomazia, difesa, sicurezza e connettività».

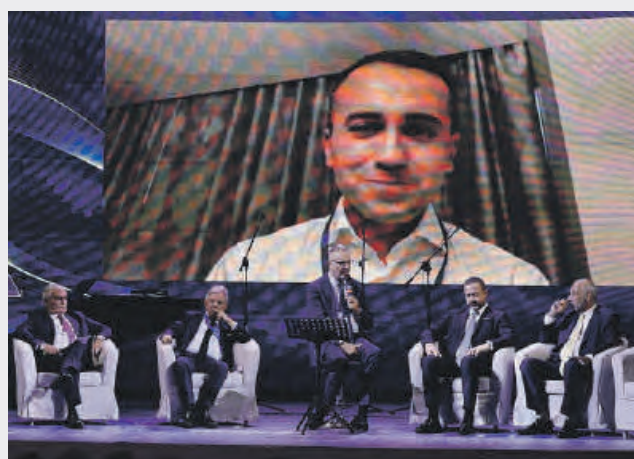
In seguito un momento emozionante, quando **Corrado Trento**

(direttore editoriale di Ciociaria Oggi) ha intervistato **Antonio Pa-pa**, giovane laureato (tre volte) con disabilità, il quale ha tenuto una sorta di «lectio magistralis» sull'applicazione dell'intelligenza artificiale per accedere nel migliore dei modi ai fondi europei. Al termine del panel c'è stato poi un collegamento video con il ministro per la Disabilità **Alessandra Locatelli**. Nel corso dei lavori sono inoltre intervenuti, sui diversi temi al centro del programma, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri **Alessandro Morelli**, il commissario del Consorzio Industriale del Lazio **Raffaele Tre-quattrini** e **Maurizio Bernava**, esperto di relazioni sindacali. Spazio poi all'onorevole **Pino Bicchielli**, **Carmelo Satta**, presidente Fenapi,

**LUIGI DI MAIO:
«COME UNIONE EUROPEA
È NECESSARIO
INVESTIRE
IN NUOVE ALLEANZE»**

Gabriella Ancora, presidente Ciu, **Giovanni Felice**, vice presidente vicario Confimprese Italia, **Cateno De Luca**, coordinatore Fenapi Group, e **Concetto Parisi**, presidente Fondo Conoscenza. C'erano anche **Lorenzo Fantini**, già dirigente del Ministero del Lavoro, **Luigi Maccaro**, vicepresidente Exodus, **Paola Carnevale**, docente universitaria, **Ivana Pugnelli**, Bcc Roma, e **Alfredo Mancini**, presidente Ebil. Per il panel sull'economia, infine, **Antonella Magliocco** di Banca Italia, **Fabio Sbianchi** della Banca Popolare del Frusinate, **Giovanni Maione** di Vivibanca e il senatore **Elio Lannutti**. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il blitz la settimana scorsa**

Droga e armi, tenta la fuga sui tetti

Insospettabile 40enne di Cisterna, deteneva 26 chili di cocaina, fucili e pistole regolarmente denunciate. All'arrivo dei Carabinieri lancia dei panetti dalla finestra e si arrampica sulla balaustra, finisce in carcere

ANZIO - CISTERNA

GIUSEPPE BIANCHI

■ Droga a chili e diverse armi, tra queste un fucile a canne mozzate.

E' il bilancio di una operazione portata a termine la scorsa settimana da parte dei Carabinieri del Nor - Aliquota Operativa della Compagnia di Anzio. In manette è finito il 40enne Umberto M.

Si tratta di un uomo del tutto incensurato, proveniente da Cisterna che adesso è finito in manette con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti e alterazione di armi. L'intervento è scattato intorno alle 22, quando i Carabinieri, in servizio di perlustrazione, hanno notato l'uomo giungere presso il proprio domicilio a bordo dell'autovettura con fare guardingo. Lo hanno visto scendere dall'abitacolo e, più volte, girarsi e guardarsi attorno. In mano alcune buste. Era palese che volesse rendersi conto se qualcuno lo seguisse o lo tenesse sotto controllo. E così i militari hanno deciso di intervenire. Dopo aver cinturato e isolato l'edificio per precludere ogni via di fuga, gli operanti si sono presentati alla porta dell'abitazione. Quando ha capito che c'erano i militari dell'Arma, il 40enne ha tentato di tutto per cercare di sottrarsi alle proprie responsabilità. Per prima cosa ha lanciato da finestra una busta piuttosto pesante. Quando i Carabinieri che attendevano al di sotto, l'hanno recuperata, vi hanno trovato all'interno diversi panetti di droga. Alcuni infatti erano proprio sotto alle finestre del palazzo in attesa. Il 40enne però, ha anche tentato una rocambolesca fuga. Ha scavalcato la balaustra del balcone e si è arrampicato sul tetto cercando di fuggire passando sul palazzo accanto. Persuasfortuna anche questa era



● La droga ed il fucile modificato posti sotto sequestro, le altre armi ritirate come la licenza di porto in via cautelativa

una mossa che i militari avevano messo in preventivo e si erano organizzati pronti a irrompere sul tetto. L'uomo è stato quindi raggiunto, bloccato e ammanettato.

A quel punto sono iniziate le verifiche. E' stato identificato ed è emerso che a suo carico non vi era alcuna pregressa denuncia. Del tutto sconosciuto alle forze dell'ordine. La perquisizione dell'abitazione però, ne ha aggravato la posizione.

I Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 26 chili di cocaina, suddivisi in 21 panetti. Ognuno di quei panetti peraltro, aveva un marchio specifico, forse per indicarne la diversa proprietà, o destinazione. C'erano poi altri 9 sacchetti in cellophane di minori dimensioni. Rinvenuti anche 2.875 euro in contanti, 4 orologi di lusso marca Rolex sui quali

sono in corso accertamenti per verificare origine e autenticità e tutto il materiale per dividere e confezionare la droga: bilancini di precisione e materiale vario.

Le armi

L'uomo è risultato essere titolare di una regolare autorizzazione per il possesso di armi. In casa infatti vi erano, regolarmente denunciate, 4 pistole, 3 fucili e 501 cartucce di vario calibro. Tra quei fucili peraltro ve ne era uno — un modello da caccia — che era stato modificato artigianalmente mediante il taglio sia delle canne che del calcio, trasformandolo in un'arma a canne mozzate facilmente occultabile.

Il solo fucile alterato è stato posto sotto sequestro penale per la violazione delle norme sulle armi, mentre le restanti armi regolarmente detenute e l'intero munizionamento sono stati ritirati cautelativamente ai sensi dell'art. 39 del Testo unico di pubblica sicurezza. Ritirato anche, naturalmente, il porto di armi. Il 40enne è stato condotto presso la Casa Circondariale di Velletri. ●

**TRE I FUCILI DETENUTI
ANCHE UNO MODIFICATO:
CANNE E CALCIO TAGLIATI
PER RENDERLO
PIÙ OCCULTABILE**

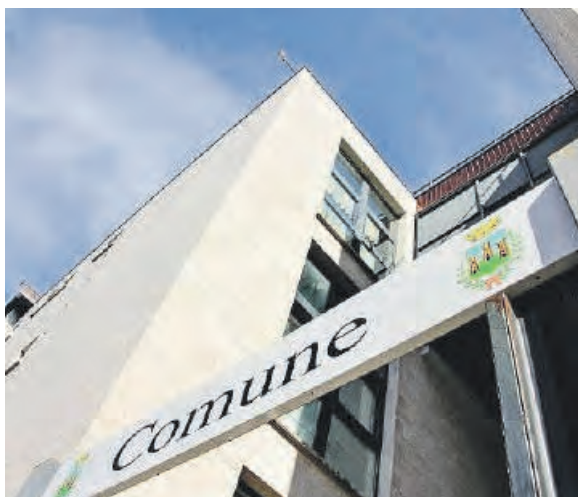
In Consiglio comunale

Bilancio consolidato, ok al secondo tentativo

Un'assise con quindici consiglieri presenti e dieci assenti approva anche il Piano particolareggiato di Doganella, atteso da vent'anni

CISTERNA**GABRIELE MANCINI**

■ Consiglio comunale a ranghi ridotti, riunito in seconda convocazione dopo una prima seduta quasi deserta, con appena quattro consiglieri presenti. Anche nella seconda convocazione i numeri sono rimasti contenuti, ma sufficienti per garantire la validità della seduta e consentire all'assemblea di affrontare tutti i punti inseriti all'ordine del giorno. I lavori si sono aperti con le interrogazioni della minoranza. A intervenire per primi sono stati Gino Cece e Pier Luigi Di Cori, ma i loro interventi sono stati ascoltati soltanto dai consiglieri presenti in aula a causa di un problema tecnico all'audio della diretta streaming. Una volta risolto il guasto, Simonetta Antenucci ha chiesto chiarimenti sul servizio di trasporto pubblico locale, mentre Vittorio Sambucci ha posto una questione relativa al caso Bartolani. Successivamente l'aula è entrata nel vivo degli argomenti all'ordine del giorno. Su richiesta del consigliere Aura Contarino è stata anticipata la discussione del sesto punto, relativo al Piano Particolareggiato Esecutivo di Doganella di Ninfa. La richiesta è stata approvata e il provvedimento è stato quindi affrontato dall'assemblea. A illustrare il piano è stato il consigliere delegato Andrea Santilli, che ha sottolineato la complessità del territorio interessato, caratterizzato da importanti vincoli e dalla necessità di considerare anche gli studi relativi alle cavità alle aree interessate dal rischio sinkho-



● Il Consiglio comunale si è riunito ieri nel palazzo dei servizi di Cisterna (foto a sinistra) approvando tutti i punti all'ordine del giorno

le. Un insieme di fattori, ha spiegato Santilli, aveva contribuito al fallimento del progetto del 2008. Il nuovo Piano particolareggiato era atteso da molti anni e rappresenta quindi un passaggio atteso per l'area. Al termine della discussione il provvedimento è stato approvato all'unanimità con 15 voti favorevoli. Tra gli altri punti affrontati dal Consiglio anche il bilancio consolidato 2025, illustrato dalla consigliera delegata Maria Innamorato. Si tratta del documento che restituisce la situazione economica e patrimoniale complessiva dell'ente, prendendo

in considerazione anche gli organismi partecipati. Nel consolidamento rientrano, tra gli altri, Cisterna Ambiente e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio. Il risultato economico consolidato relativo al 2025 è pari a un milione di euro, mentre il patrimonio netto complessivo del gruppo ammonta a circa 64 milioni di euro. Il bilancio consolidato è stato approvato con 12 voti favorevoli, due contrari e un'astensione. Approvati anche i restanti punti all'ordine del giorno: la ratifica di due variazioni al bilancio 2026-2028, la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e il relativo catasto stradale, due pratiche relative al diritto di prelazione su immobili PEEP e un Piano urbanistico attuativo per la realizzazione di uno stabilimento enologico destinato alla produzione e commercializzazione di vini. ●

**TRA I PROVVEDIMENTI
ANCHE VARIAZIONI
DI BILANCIO
E LA CLASSIFICAZIONE
DELLE STRADE**



CISTERNA

Nel weekend

AIDO, in piazza per il «Sì» alla donazione

I volontari del Gruppo Comunale AIDO di Cisterna sono tornati in piazza in occasione della Giornata Nazionale AIDO. Lo stand informativo è stato allestito ieri pomeriggio in piazza XIX Marzo e sarà presente anche questa mattina, domenica 27 settembre, per informare i cittadini sulla donazione di organi, tessuti e cellule e offrire le tradizionali piante di Anthurium a sostegno delle attività dell'associazione. Al banchetto è possibile ricevere informazioni e iscriversi all'AIDO, contribuendo così alla diffusione della cultura della donazione. La volontà di donare può essere espressa anche attraverso l'App AIDO, con SPID o CIE, all'Ufficio Anagrafe del Comune in occasione del rinnovo della carta d'iden-



La locandina dell'Aido

tità oppure presso la Asl di competenza. Le dichiarazioni confluiscono nel Sistema Informativo Trapianti, garantendo lo stesso valore legale alle diverse modalità di espressione della volontà. L'iniziativa coinvolge i Gruppi Comunali AIDO di tutto il Lazio, impegnati nelle piazze regionali con attività di sensibilizzazione e materiale informativo. Nei gazebo viene distribuito anche il materiale «Basta un SÌ», realizzato in collaborazione con la Regione Lazio, mentre le piante di Anthurium vengono offerte a fronte di un contributo volontario. A Cisterna, in occasione della Gior-

nata Nazionale, l'Amministrazione comunale illuminerà inoltre di rosso la statua della dea Feronia della Fontana Biondi, colore che caratterizza l'associazione.

«I nostri Gruppi Comunali rappresentano il cuore pulsante di AIDO sul territorio», sottolinea la presidente regionale Agnese Casini. «Ribadire il nostro «Sì» è un atto di grande responsabilità: ogni Anthurium accolto nelle case rappresenta un segno tangibile di solidarietà e una speranza concreta di vita per chi attende un trapianto». ●



VOLLEY, SUPERLEGA

Cisterna, indicazioni dal test con Napoli

Il punto I pontini cedono 3-1 alla formazione partenopea

Cisterna **1**

Napoli **3**

Cisterna Volley

Szabo3, Magalini13, Wrobel3, Magliano4, VandenDries2, Lanza15, Fanizza1, Trotta ne, Costa6, Pierri(L), Mazzone6, Tosti10, Federici(L), Luwane.All.: Morato.

Union Napoli

Barretta3, Agapitos3, Cianciotta12, Mattei 11, Luzzi(L), Mastrangelo, Cavanna, Bonola, Rempel17, Monda(L), Cavan, Paloscia, Raffaelli11, Volpato7. All.: Graziosi.

Note: Parziali: 26-28; 25-27; 22-25; 25-19.

Cisterna Volley: ace 2, err. bat. 22, ric. prf 38%, att. 52%, muri 10. Union Napoli: ace 7, err. batt. 26, ric. prf 27%, att. 48%, muri 8.

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Gli allenamenti congiunti, soprattutto quando mancano ancora tre settimane all'inizio del campionato, vanno presi per quello che sono. Eppure, qualche indicazione possono lasciarla. È il caso del confronto disputato ieri sera al palazzetto di via delle Province, dove il Cisterna Volley ha affrontato la Union Napoli, formazione di A2 tra le più accreditate alla vittoria finale.

Il risultato dice 3-0 (si è poi giocato anche un quarto set vinto da Cisterna, ndr) per i partenopei, racconta solo una parte di una serata che per Cisterna è servita soprattutto il percorso di avvicinamento alla stagione. La formazione pontina, infatti, non è ancora al completo. Sono ancora impegnati con le rispettive nazionali Peng, Martinez Palacios e Duflos-Rossi, mentre Barotto, ieri sera, era in panchina soltanto

per fare numero. Assenze che inevitabilmente incidono sulle possibilità di lavorare con il gruppo nella sua configurazione definitiva.

Cisterna, comunque, ha iniziato la partita con il piglio giusto. Nel primo set i pontini hanno mostrato buona intensità, arrivando a condurre 20-15 e dando la sensazione di poter indirizzare il parziale dalla

LA SQUADRA DI MORATO È ANCORA UN CANTIERE APERTO E DOMENICA 4 OTTOBRE, CONTRO LA LUBE, UN ALTRO BANCO DI PROVA

propria parte. Poi, però, Napoli ha alzato il livello della propria aggressività, trovando continuità e soprattutto maggiore brillantezza nei momenti decisivi. La Union ha saputo interpretare la sfida con quella che, in un allenamento congiunto, si può definire una maggiore "cattiveria agonistica", riuscendo a ribaltare l'i-

nerzia del set e a prendere progressivamente il controllo della partita. Per Cisterna non è comunque il momento dei bilanci. La squadra è ancora alle prese con carichi di lavoro importanti e, come detto, deve ritrovare tutti gli effettivi prima di poter essere valutata nella sua dimensione reale. Il risultato contro Napoli, dunque, va inserito nel contesto di una preparazione ancora in corso e non può rappresentare una fotografia definitiva del valore della formazione pontina. Anche per questo sarà interessante il prossimo appuntamento. Domenica 4 ottobre Cisterna affronterà la Lube in un altro allenamento congiunto che permetterà di alzare ulteriormente l'asticella del confronto. Sarà un'altra occasione per verificare condizione, automatismi e progressi del gruppo. Il campionato si avvicina, ma c'è ancora tempo per lavorare. E per una squadra che deve ancora completare il proprio organico, ogni allenamento congiunto può diventare un piccolo passo avanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini del test amichevole di ieri pomeriggio tra il Cisterna Volley e l'Union Napoli (sotto da sinistra) il tecnico Morato durante un time out e Lanza al servizio



ANCORA ASSENTI I NAZIONALI PENG, MARTINEZ PALACIOS E DUFLOS-ROSSI, OLTRE A BAROTTO



PROMOZIONE

Le squadre pontine alla ricerca della continuità

La quarta giornata
propone
incroci delicati

GIRONE "C"

La quarta giornata del girone C di Promozione propone un nuovo intreccio di sfide nel segno dell'equilibrio. In vetta provano a consolidarsi Cisterna e Pontinia, seppur con percorsi differenti. Il Cisterna, reduce dal successo sul campo del Nuova Florida e in attesa delle decisioni del Giudice sportivo, alle 11 sarà ospite della Spes Mundial, for-



I giocatori del Cisterna festeggiano con i loro tifosi

mazione ancora a secco di vittorie. Alle 15, invece, il Pontinia cercherà di riscattare lo stop interno con il Lanuvio nella difficile trasferta sul campo del Futbol Montesacro.

Vuole dare continuità al proprio avvio positivo anche il Campo di Carne, atteso alle 15.30 sul neutro di Itri dal Fondi, ancora fermo a zero punti dopo tre giornate. I rossoblù, reduci dalla rocambolesca sconfitta con la Pescatori Ostia, sono chiamati a una reazione contro un avversario che ha già mostrato solidità.

In mattinata, a Borgo Podgora, l'Atletico Latina riceve il Tor Sapienza per cercare il successo. Chiudono il programma Monte San Bia-

gio-Nuova Florida, con i biancoverdi sulle ali del netto successo sull'Hermada, e Hermada-Atletico Lariano, in programma alle 15. I borghigiani puntano a ritrovare subito il sorriso e il primo successo stagionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CISTERNA E PONTINIA
VOGLIONO
CONFERMARSÌ
NELLE PARTI ALTI
DELLA CLASSIFICA**